

Inceneritore, Tonina «copia» Bolzano su gestione e sistema

L'assessore: «Vogliamo una società in house»

TRENTO Mario Tonina lo sottolinea senza timori: «Bisogna avere anche il coraggio di copiare esperienze positive». E l'«esperienza positiva», in questo caso, è a Bolzano: il termovalorizzatore che, in questi mesi, è stato meta di diversi sopralluoghi partiti dal Trentino. Da parte dei sindaci, soprattutto. «Quello è il modello che può andar bene anche per il Trentino» conferma il vicepresidente della Provincia. Che in realtà non ha fatto mistero, nemmeno nelle scorse settimane, di vedere nell'impianto altoatesino un esempio da bizzare anche in Trentino, quando si darà il via definitivo al tassello finale del ciclo dei rifiuti. «Nelle prossime settimane il Consiglio delle autonomie si esprimerà sull'addendum al quinto aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti» sottolinea l'assessore all'ambiente. E proprio l'addendum affronta il tema dell'impianto finale. Lasciando ancora aperta la questione della tecnologia. E quella della localizzazione. «Ma noi propendiamo per il termovalorizzatore» insiste Tonina. Perché, aggiunge, «in Europa non ci sono impianti di gassificazione. E non me la sento di sperimentare».

Ma Bolzano non viene presa a modello solo per la tecnologia. A piacere è anche la gestione altoatesina, con una società di gestione dell'impianto partecipata dal Comune di Bolzano, dalla Provincia e da Comuni e comprensori altoatesini. Un sistema che era piaciuto subito al Consiglio delle autonomie, nel sopralluogo messo in agenda a

Metodi
«Il gassificatore? Non me la sento di sperimentare troppo»

metà febbraio. Oggi Tonina conferma: «Anche noi pensiamo a una società in house». Con Dolomiti ambiente che potrebbe rivestire un ruolo importante nel nuovo impianto.

Ma i tempi per avere l'impianto finale non saranno brevi. «Stiamo preparando il terreno per mettere in condizioni la nuova giunta provinciale di agire fin da subito» ripete l'assessore, posticipando dunque a dopo le elezioni le decisioni più «pesanti».



Vicepresidente
Mario Tonina
A fianco Ischia Podetti



Il «terreno» da preparare, intanto, passa anche attraverso le scelte dell'esecutivo. Ieri infatti è stato dato il via libera all'adozione preliminare della

nuova disciplina per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. «Oggi la disciplina è frammentaria» ricorda il vicepresidente della Provincia, ribadendo un concetto non nuovo. Attualmente, infatti, in Trentino operano 12 gestori diversi. «E sono stati gli stessi gestori, con una lettera, a sottolineare che non è possibile realizzare un impianto finale con un quadro così frastagliato» osserva l'assessore.

Nella delibera approvata dalla giunta viene prevista l'istituzione dell'ambito territoriale ottimale (che corrisponde all'intero territorio provinciale), oltre alla costituzione entro un anno di un apposito ente di governo del sistema attraverso una convenzione tra Provincia, Comuni e Comunità di Valle e l'individuazione delle disposizioni transitorie per assicurare la fornitura del servizio nel primo periodo di attività dell'ente.

L'approvazione preliminare di ieri è però solo il primo passo del percorso della delibera sulla nuova organizzazione del servizio: la prossima settimana il provvedimento verrà esaminato dal Consiglio delle autonomie.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA